

CAMB/2015/40 del 25 settembre 2015

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Servizio Idrico Integrato: avvio della procedura di affidamento con gara nel bacino territoriale della provincia di Piacenza.

L'Assessore
F.to Mirko Tutino

parere di regolarità tecnica
Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

CAMB/2015/40

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2015** il giorno 25 del mese di settembre presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, V.le Aldo Moro 64 - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG/AT/2015/6436 del 21 settembre 2015.

Sono presenti i Sigg.ri:

		ENTE			P/A
1	Casadio Claudio	Provincia di Ravenna	RA	Presidente	P
2	Castellani Giancarlo	Comune di Fidenza	PR	Assessore	A
3	Dosi Paolo	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	A
4	Giannini Stefano	Comune di Misano A.	RN	Sindaco	A
5	Merola Virginio	Comune di Bologna	BO	Sindaco	A
6	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco E.	MO	Sindaco	P
7	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	P
8	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
9	Zaccarelli Nevio	Comune di Forlì	FC	Assessore	P

Per l'assenza del Presidente e la vacanza del posto di Vice Presidente, ai sensi dell'art. 7 comma 6 dello Statuto dell'Agenzia, presiede la seduta l'Assessore del Comune di Reggio Emilia Mirko Tutino in quanto componente più giovane di età.

L'Assessore Tutino dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno

OGGETTO: Servizio Idrico Integrato: avvio della procedura di affidamento con gara nel bacino territoriale della provincia di Piacenza.

Premesso che:

- in attuazione della l. 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, comma 186-bis (recante disposizioni per la soppressione delle Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e per l'attribuzione con legge delle funzioni già esercitate dalle medesime Autorità d'ambito), la Regione Emilia-Romagna ha provveduto con l.r. n. 23/2011 a:
 - individuare l'intero territorio regionale quale ambito territoriale ottimale;
 - istituire, con decorrenza 1 gennaio 2012, l'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani, disponendo il subentro della stessa in tutti i rapporti giuridici delle soppresse forme di cooperazione e, pertanto, anche nei contratti con i precedenti gestori nei rispettivi bacini di affidamento;
 - determinare gli organi dell'Agenzia tra cui i Consigli locali e il Consiglio d'Ambito assegnando ai primi le funzioni di individuare, anche aggregandoli, i bacini di affidamento, nelle more del riallineamento delle scadenze delle attuali gestioni e di proporre al Consiglio d'Ambito la forma di gestione dei servizi medesimi e al secondo l'approvazione, tra l'altro,

del Piano d'Ambito e l'assunzione delle decisioni finali in ordine alle modalità di affidamento dei servizi;

- l'affidamento del Servizio Idrico Integrato (SII) nel territorio della provincia di Piacenza in capo ad IREN S.p.A. è scaduto in data 20.12.2011, mentre prosegue la gestione del servizio di acquedotto nel territorio del Comune di Cortemaggiore svolto, a seguito di subentro al gestore originario, da Acque Potabili S.p.A. per effetto di convenzione trentennale stipulata in data 2 agosto 1991 con il medesimo Comune e dunque con scadenza nel 2021;
- in applicazione del comma 15-bis dell'art. 113 del d.lgs. n. 267/2000 - che escludeva dalla cessazione le concessioni affidate alla data del 1° ottobre 2003 a società quotate in borsa a condizione che fossero concessionarie esclusive del servizio - l'affidamento diretto alla società Acque Potabili, quotata in borsa alla data prescritta e concessionaria esclusiva del servizio di acquedotto, è stata infatti salvaguardata nel 2004, fino a scadenza contrattuale, con atti dell'Autorità d'ambito di Piacenza;
- il gestore IREN S.p.A. continua a tutt'oggi ad assicurare l'erogazione delle prestazioni del servizio idrico integrato, trattandosi di servizio pubblico essenziale alla collettività e dunque non suscettibile di interruzione;

viste

- ✓ le deliberazioni del Consiglio locale di Piacenza:
 - n. 1 del 14/03/2013 con cui si è stabilito, per la relativa area, di definire quale bacino di affidamento del SII quello corrispondente al territorio provinciale,
 - n. 1 del 13/02/2015, con cui si è proposto al Consiglio d'Ambito l'approvazione del Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato – Relazione Territoriale della Provincia di Piacenza e del Piano degli Interventi per il relativo periodo di affidamento;
 - n. 6 del 03/07/2015 con cui, sulla base delle considerazioni ampiamente svolte nella medesima deliberazione, si è proposto al Consiglio d'Ambito, per il bacino territoriale già individuato, di avviare le procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento a terzi del Servizio Idrico Integrato e per l'affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani;
- ✓ la deliberazione di questo Consiglio d'Ambito n. 33 del 13/07/2015 recante approvazione del Piano d'Ambito per la gestione del Servizio Idrico Integrato relativo al bacino territoriale della provincia di Piacenza;
- ✓ la comunicazione di questa Agenzia prot. PG/2015/6509 del 24/09/2015 relativa all'avvio del procedimento preordinato alla completa individuazione dei beni strumentali al servizio idrico integrato del bacino di Piacenza ed alla definizione del valore di indennizzo che dovrà essere corrisposto dal gestore subentrante, selezionato ad esito della prossima procedura di nuovo affidamento, al gestore uscente;

richiamati:

- gli articoli 141 e seguenti del d.lgs. n. 152/2006 in materia di gestione delle risorse idriche e servizio idrico integrato, come modificati dal d.l. 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla l. 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare:
 - l'art. 147, comma 2-bis, in base al quale, qualora l'ambito territoriale ottimale del SII coincida con l'intero territorio regionale, è consentito l'affidamento del servizio ad un gestore unico in ambiti comunque non inferiori ai territori provinciali o delle città metropolitane;
 - l'art. 149-bis, ai sensi del quale l'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del Piano d'ambito e del principio di unicità della gestione, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del

servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica;

- l'art. 153, recante disposizioni sulle dotazioni dei soggetti gestori del servizio;
- l'art. 172 ai sensi del quale gli enti di governo degli ambiti, che non abbiano già provveduto, sono tenuti entro il termine perentorio del 30 settembre 2015 a redigere il Piano d'Ambito, a scegliere la forma di gestione e ad avviare la relativa procedura per l'affidamento del servizio al gestore unico con la contestuale decadenza degli affidamenti non conformi alla disciplina pro tempore vigente (comma 1) e, qualora gli "ulteriori" soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale gestiscano il servizio in base a un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege, il gestore (unico) del servizio idrico integrato subentra alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto (comma 2);
- l'art. 3-bis del d.l. 13 agosto 2011, n. 138, recante disposizioni su "Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali";
- l'art. 34 del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in l. 17 dicembre 2012, n. 221, ai sensi del quale per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste (comma 20) e gli affidamenti diretti assentiti alla data del 31 dicembre 2004 a società a partecipazione pubblica già quotate in mercati regolamentati a tale data e a quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile alla medesima data, cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto; gli affidamenti diretti a società poste, successivamente al 31 dicembre 2004, sotto il controllo di società quotate a seguito di operazioni societarie effettuate in assenza di procedure conformi ai principi e alle disposizioni dell'Unione europea applicabili allo specifico affidamento cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, il 31 dicembre 2018 o alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto, se anteriori (comma 22, come sostituito dall'art. 8, comma 1, della l. 29 luglio 2015, n. 115, legge europea 2014);

richiamati inoltre

- ✓ le Deliberazioni dell'Autorità di regolazione per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) n. 412/2013/R/IDR, n. 465/2014/R/IDR e i documenti di consultazione 171/2014/R/idr e 274/2015/R/idr, relativi al procedimento per la predisposizione di una o più "convenzioni tipo" per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato;
- ✓ la Delibera 643/2013/R/IDR, dell'Autorità di regolazione per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) che ha approvato, a compimento del primo periodo regolatorio 2012 – 2015, il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015 e disciplinato anche il calcolo del valore residuo del gestore del S.I.I., in particolare all'articolo 33.1 dell'Allegato A (*Valore residuo del gestore del SII, VR^a*);

considerato necessario avviare, per quanto sopra, ai sensi dell'art. 172, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006, entro il 30 settembre 2015, la procedura di affidamento del servizio idrico integrato per le gestioni scadute del territorio provinciale di Piacenza assicurando la più ampia concorrenza tra gli operatori economici tramite il modulo della "gara pubblica per l'affidamento della concessione", dando atto dell'avvenuta approvazione del relativo Piano d'Ambito da parte di questo Consiglio d'Ambito;

considerato peraltro che, nello svolgimento dell'attività necessaria ad assicurare l'avvio delle procedure di affidamento a fronte delle gestioni scadute o non conformi, l'Agenzia ha condotto ulteriori verifiche sulle gestione in capo ad Acque Potabili S.p.a., tenendo conto della normativa sulla gestione dei servizi pubblici di rilevanza economica oggi contenuta nell'art. 34, commi 20 e seguenti, del d.l. n. 179/2012, come recentemente modificato dalla l. n. 115/2015, ricavando l'informazione secondo la quale, a seguito di recenti operazioni societarie, Acque potabili S.p.A. è stata oggetto di fusione per incorporazione nella società Sviluppo Idrico S.p.A. e che l'ultimo giorno di quotazione del relativo titolo nel segmento Standard Classe 1 del Mercato MTA è il 30 gennaio 2015 (dal Comunicato Stampa congiunto del 28/01/2015);

ritenuto che la perdita del requisito della quotazione nei mercati regolamentati determina oggi l'impossibilità di applicare la salvaguardia di cui al comma 22 del suindicato art. 34, così come recentemente modificato dalla legge europea 2014, agli affidamenti diretti che non possiedono i requisiti previsti dalla normativa europea, con la conseguente decadenza degli affidamenti in questo senso non conformi;

ritenuto pertanto, coerentemente a quanto deliberato dal Consiglio Locale di Piacenza con deliberazione n. 6 del 03/07/2015, di dare avvio alla procedura di gara per l'affidamento al gestore unico del Servizio Idrico Integrato nel territorio provinciale di Piacenza nel rispetto del Piano d'Ambito approvato, con riserva di stabilire, in applicazione del disposto di cui al suindicato art. 172 del d.lgs. n. 152/2006 unitamente al disposto di cui al comma 22 del suindicato art. 34, così come modificato dalla legge europea 2014, se il subentro del gestore unico del SII nell'erogazione del servizio di acquedotto nel territorio del Comune di Cortemaggiore deve avvenire alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio in essere tra il medesimo Comune e la società Acque Potabili e cioè nell'anno 2021 ovvero in una data anteriore, corrispondente alla data dell'eventuale dichiarazione di decadenza dell'affidamento del servizio per non conformità alla normativa europea o alla data del 31 dicembre 2018;

ritenuto per quanto sopra di avviare l'attività procedimentale rivolta a verificare la persistenza dei requisiti di salvaguardia dell'affidamento diretto del servizio di acquedotto assentito alla società Acque Potabili e per l'eventuale dichiarazione di decadenza del medesimo affidamento ai sensi dell'art. 34, comma 22, del d.l. n. 179/2019 e dell'art. 172 del d.lgs. n. 152/2006, disponendo inoltre che l'avvio del procedimento venga comunicato con le modalità e ai soggetti previsti dalla legge generale sul procedimento amministrativo e che il medesimo procedimento, salvo sospensioni utili all'acquisizione di informazioni relative a fatti, stati e qualità non in possesso dell'Agenzia o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni, dovrà concludersi entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione;

dato atto che il presente provvedimento riveste carattere di urgenza, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di dare attuazione tempestiva a precisi obblighi di legge anche allo scopo di evitare l'applicazione delle sanzioni previste a carico dell'Ente di governo;

dato atto che lo stesso non comporta impegni di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

a voti favorevoli

DELIBERA

- 1) di dare formalmente avvio, coerentemente a quanto deliberato dal Consiglio Locale di Piacenza con deliberazione n. 6 del 03/07/2015, alla procedura di gara per l'affidamento al gestore unico del Servizio Idrico Integrato nel territorio provinciale di Piacenza, con riserva di stabilire, ai sensi dell'art. 172 del d.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 34, comma 22, del d.l. n. 179/2012 richiamati in premessa, se il subentro del gestore unico del SII nell'erogazione del servizio di acquedotto nel territorio del Comune di Cortemaggiore deve avvenire alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio in essere tra il medesimo Comune e Acque Potabili S.p.A. e cioè nell'anno 2021 ovvero in una data anteriore, corrispondente alla data dell'eventuale dichiarazione di decadenza dell'affidamento del servizio per non conformità alla normativa europea o alla data del 31 dicembre 2018;
- 2) di disporre, ai fini di cui alla riserva contenuta nel precedente punto 1) e ai sensi della normativa ivi richiamata, l'avvio dell'attività procedimentale rivolta a verificare la persistenza dei requisiti di salvaguardia dell'affidamento diretto del servizio di acquedotto assentito alla società Acque Potabili e per l'eventuale dichiarazione di decadenza del medesimo affidamento;
- 3) di disporre inoltre, per quanto deliberato al precedente punto 2), che l'avvio del procedimento venga comunicato con le modalità previste dalla legge generale sul procedimento amministrativo al Comune di Cortemaggiore e ad Acque Potabili S.p.A. e che il medesimo procedimento, salvo sospensioni utili all'acquisizione di informazioni relative a fatti, stati e qualità non in possesso dell'Agenzia o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni, dovrà concludersi entro 60 giorni;
- 4) di dare mandato al Direttore di svolgere l'attività necessaria alla definizione del valore residuo dei beni strumentali al servizio per la gestione scaduta della provincia di Piacenza, da riportare negli atti della procedura di affidamento di cui alla presente deliberazione, attraverso il procedimento di cui alla nota PG/2015/6509 del 24/09/2015 nonché all'aggiornamento del medesimo valore alla data di effettivo subentro del nuovo soggetto affidatario del servizio;
- 5) di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D. Lgs. n. 267/2000 con voto espresso della maggioranza dei componenti per le ragioni d'urgenza motivate in premessa.

Approvato e sottoscritto

L'Assessore
F.to Mirko Tutino

Il Direttore
F.to Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 05 ottobre 2015

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna